

COME SI È SVOLTA LA PRIMA GIORNATA DELLE ELEZIONI IN TUTTA ITALIA

Una prima impressionante documentazione sui brogli elettorali organizzati dalla D. C.

(Continuazione dalla 1. pagina) ed è stata accompagnata al seggio da un incaricato «ufficio dell'amministrazione», all'ospedale Civile, cui precedente aveva adibito un tentato di impedire che i veleri sottraggono l'ingresso ai civili, si sono avuti battibecchi fra i familiari dei degenzi e il personale del Comitato Civile. Molli però sono riusciti a spuntarla anche contro la coccolaggine dei cacciatori di voti.

Un conte Marazzi è risultato iscritto nella sezione n. 4 di città e nella sezione n. 1 del comune di Moscazzano paese di residenza. Invece l'operario Premoli del janifelto di Crema è risultato già votante mentre è ancora in possesso del certificato elettorale.

DA VARESE ci segnalano che moltissime religiose si presentano a votare senza documenti e, dopo votato, parlano per altre destinazioni. Per esempio a Lavino la suora Curaglia Maria, fu Umberto, è partita subito dopo promesso loro un trasporto comodo da Piacenza al comune della loro residenza. Invece hanno dovuto aspettare oltre sette ore in stazione esposte alle intemperie e sono state accompagnate a casa alla fine da un autotreno messo a disposizione dal Comitato Interregionale autotrasporti mondine.

IN LIGURIA

A IMPERIA quattro suore hanno votato due volte: la prima volta nel seggio periferico della Foce, la seconda nel seggio di via Trento in città. Esse sono: Spentolo Benvintura, Lorenz Lulgina, Caporri Maria, Boggi Maria Laura. Inoltre sono stati cotti sul fatto due sacerdoti della

FACEVA PROPAGANDA PER LA D. C.

Il deputato Fanelli scacciato dai seggi

Altri certificati falsi scoperti nel Frosinone — Provocazioni e brogli nel Lazio

A FROSINONE (Pico) malgrado che lo scrutatore Antonio Conti avesse contestato il certificato medico di quattro elettori, Giuseppe Grossi, Maria Giovanna Federici, Ester Falcone e Donatella Goldini, perché elettoralmente affetti dall'informazione, negli istanti di votazione, si sono sostituiti con altri familiari nell'ottica di accompagnare gli infermari al seggio. Infatti a FAENZA nel ricovero dei cronici, quando i familiari dei ricoverati, si sono recati a prelevarli i loro parenti per condurli alle urne, si sono sentiti rispondere che questi avevano già votato.

Lo stesso è avvenuto a RAVENNA dove, al seggio 101 posto nell'interno dell'ospedale civile sono stati portati gli elettori dell'Ospizio Croniche Abbondanti Santa Teresa. Il 90 per cento di essi sono entrati nel seggio accompagnati da suore, da inservienti dell'ospizio, da preti, da personale dipendente dal clero e non comune, dai familiari degli elettori. I elettori erano muniti di certificato medico vidimato dal dottore Tabanelli, medico condotto di Ravenna, ed in vecchi casi, gli accompagnatori. Ad esempio, Francesco Manfredi, da Porto Fiore, ricoverato presso lo stesso Ospizio Croniche, è stato condotto al seggio nella mattinata e per lui ha votato tale Maria Manzani, da Ravenna, perché lo eletto era dichiarato deficiente di vista da un certificato medico dello stesso dottore Tabanelli. I familiari del Manfredi avevano già preso accordi per portare il loro congiunto a votare nel pomeriggio e grande è stata la sorpresa della nipote quando, entrata all'ospizio, si è sentita dire che il nonno aveva già votato e che per lui, sebbene affatto a corte di vista, ha votato un'altra persona.

Inoltre i marittimi imbarcati sui piroscafi mercantili ieri alla fonda del porto di RAVENNA non hanno potuto votare. Si tratta degli equipaggi delle petroliere «Marsin» e «Otis» i quali, per disposizione del Ministero dell'interno non possono votare nel porto dove hanno attraccato. Anzi le due petroliere sono state mandate alla fonda al largo di Porto Corsini tanto che gli imbarcati saranno considerati in mare anziché alla fonda nel porto.

Anche a Piacenza all'ospedale Vittorio Emanuele una signora che si era recata a prendere un suo congiunto si è sentita candidamente rispondere: «Il suo parente verrà a casa a pranzare dopo che lo avremo accompagnato a votare».

Una vecchia signora circa ottanta anni, ricoverata al Ricovero Maruffi di Piacenza non è stata data in consegna ai suoi parenti

Il sindaco di Foggia estromesso perché chiede i documenti ad una suora

Centinaia di certificati falsi distribuiti a elettori clericali in Calabria Ciechi che ci vedono — Un rappresentante di lista d.c. fatto arrestare per brogli

IN PUGLIA — L'offensiva di Scicula contro i sindaci elettorali si è colpita oggi anche un monarchico. Il prefetto di Foggia, D'Aiuto, ha sospeso con un decreto il sindaco di Foggia, avv. Giuseppe Pepe, appartenente al PNM, dalle funzioni di ufficiale di governo. Il sindaco, che si è appreso pare che il sindaco sia limitato a chiedere che fosse sospesa la votazione della 60 sezione di Foggia per accertare se una suora, certa Zizzalli, avesse in regola i documenti di identità. Poiché dalle maggiore esprese documenti non risultava regola, il sindaco è stato estromesso dal Comune e al suo posto è stato nominato commissario il dr. Felice La Corte, capo di Gabinetto della Prefettura. Costui questa sera si presentava con il certificato del dott. Zampieri in cui si dichiarava che la suora era affetta da cecità: gli scrutatori si sono opposti e la accompagnatrice signorina Blasi del Comitato Civile, col benestante del presidente, la accompagnava in cabina, malgrado la suora avesse dichiarato di non conoscere la Blasi. L'infrazione è stata messa a verbale.

Allo stesso seggio n. 3, la elettrice Profili Domenica si è presentata accompagnata da un attivista d.c. con un certificato medico attestante la sua semi-cecità. Alla domanda del presidente, la Profili ha dichiarato di non conoscere la Blasi. L'infrazione è stata messa a verbale.

Allo stesso seggio n. 3, la elettrice Profili Domenica si è presentata accompagnata da un attivista d.c. con un certificato medico attestante la sua semi-cecità. Alla domanda del presidente, la Profili ha dichiarato di non conoscere la Blasi. L'infrazione è stata messa a verbale.

In tutte le chiese di Tarquinia, ieri mattina è stata diffusa propaganda anticomunista. Alle ore 11,30, ragaz-

nisti, è stato restituito alla chiesa allontanare il provocatore prevede le sue difese dopo alcune parole ingiuriose contro i cittadini sparava un colpo di fucile.

A REGGIO CALABRIA — Centocinquanta monache che avevano già votato al seggio numero venti si sono subite interferito nello svolgimento di operazioni elettorali in una sezione del capoluogo. Da quanto si è appreso pare che il sindaco sia limitato a chiedere che fosse sospesa la votazione della 60 sezione di Foggia per accertare se una suora, certa Zizzalli, avesse in regola i documenti di identità. Poiché dalle maggiore esprese documenti non risultava regola, il sindaco è stato estromesso dal Comune e al suo posto è stato nominato commissario il dr. Felice La Corte, capo di Gabinetto della Prefettura. Costui questa sera si presentava con il certificato del dott. Zampieri in cui si dichiarava che la suora era affetta da cecità: gli scrutatori si sono opposti e la accompagnatrice signorina Blasi del Comitato Civile, col benestante del presidente, la accompagnava in cabina, malgrado la suora avesse dichiarato di non conoscere la Blasi. L'infrazione è stata messa a verbale.

Il gruppo degli elettori non raccolgiva l'insulto e tranquillamente si avviava verso la sezione seguito dal Loiaco che continuava a inviare i rappresentanti di lista comu-

ni gravi si è verificato nella prima giornata di votazioni. A Bari il medico condotto di Corato ha rilasciato otto certificati falsi in un unico modello con dicitura «affetto da cecità». Le persone sono risultate tutte sane.

L'intervento di Alicata

Il compongo on. Mario Alicata è subito intervenuto a Bari. Egli ed ha voluto che il sindacale mettesse tutto a verbale. Alla prima sezione è stata interrogata dal presidente del PNM perché voleva accompagnare in cabina una suora, certa Zizzalli, avesse in regola i documenti di identità. Poiché dalle maggiore esprese documenti non risultava regola, il sindaco è stato estromesso dal Comune e al suo posto è stato nominato commissario il dr. Felice La Corte, capo di Gabinetto della Prefettura. Costui questa sera si presentava con il certificato del dott. Zampieri in cui si dichiarava che la suora era affetta da cecità: gli scrutatori si sono opposti e la accompagnatrice signorina Blasi del Comitato Civile, col benestante del presidente, la accompagnava in cabina, malgrado la suora avesse dichiarato di non conoscere la Blasi. L'infrazione è stata messa a verbale.

Il gruppo degli elettori non raccolgiva l'insulto e tranquillamente si avviava verso la sezione seguito dal Loiaco che continuava a inviare i rappresentanti di lista comu-

ni gravi si è verificato nella prima giornata di votazioni. A Bari il medico condotto di Corato ha rilasciato otto certificati falsi in un unico modello con dicitura «affetto da cecità». Le persone sono risultate tutte sane.

AD AGRIGENTO la percentuale dei cittadini che hanno adempiuto al dovere del voto non ha superato il 50%. A Giardini Naxos, un elettori apprendendo la scheda, ha chiesto una seconda scheda.

A CALTANISSETTA la percentuale dei votanti a conclusione della prima giornata è del 65% circa. Anche qui non sono mancati i tentativi di brogli: alla parrocchia di Broglia, un'attività di ciechi, i certificati medici falsi sono risultati in perfette condizioni di poter votare da sole: Zaccione Rosa fu Giuseppe; Zaccione Caterina, di Giovanni; Zaccione Gaetano di Gregorio; Zaccione Concetta fu Gregorio; Zangari Elisabetta fu Antonio; Vatrano Concetta fu Domenico; Tavano Rosa fu Antonio; Stagliano Marianna fu Salvatore; Squillaciotti Rosa fu Domenico; Zangari Maria Rosa fu Salvatore; Signorini Lucia; Vatrano Agostino fu Francesco; Tafone Leonardo fu Francesco; Antoniato; Tavano Rosa fu Domenico; Tavano Elisabetta fu Salvatore. Contro questo scivolone, che si è sparsa ieri sera a Sulmona, è stata presentata regolare denuncia all'autorità giudiziaria.

Una macchina con a bordo sei suore provenienti da Palma Campania è stata seguita in motocicletta da due cittadini fino a Napoli. Giunti a Monte S. Severino, una delle suore è discesa dalla macchina. Fermata, è stata trovata in possesso di 11 certificati elettorali. La suora che risponde al nome di D'Amico, è stata denunciata.

Elettori sostituiti

Un altro grave broglio è stato scoperto al seggio 411 di Napoli. L'elettrice Luigi Matriullo di Michele, presentato col regolare certificato elettorale e il documento di identificazione, non ha potuto votare perché un altro aveva già votato al suo posto, e quindi è stato presentato con un duplice. Da informazioni assunte sembra che sia stato il parrocchia della zona a fornire il duplice al falso elettrice.

Ma la notizia più preoccupante che si è sparsa ieri sera a Sulmona è stata quella relativa alla giacenza del P.N.M. 43, ha votato indi-

ciamente sotto il nome di Luisa Iannone, ed è stata perciò denunciata all'Autorità Giudiziaria.

NEL CASERTANO — Tentativi di brogli elettorali vengono segnalati da numerosi centri. A Maddaloni nelle prime ore di questa mattina è stata trovata ad un elettrore una scheda, sottratta all'ufficio elettorale, con il simbolo democristiano e i numeri di preferenza 1, 2, 3, 4.

La falsa cieca

A Riardo, Comune amministrato dai clericali, una donna si è presentata come cieca con un certificato medico falso e nonostante le proteste degli scrutatori di opposizione, è stata fatta accompagnare in cabina.

A Caserta la sezione del P.C.I. ha chiesto l'intervento dei carabinieri perché due elettori erano in possesso di certificati medici falsi trovati. Questi certificati erano stati rilasciati dall'ufficio sanitario ma non sono stati utilizzati per le proteste dei nostri rappresentanti di lista.

A Caspella è stato scoperto un attivista d.c. mentre si accingeva a votare per la seconda volta. Nello stesso Comune un elemento del P.N.M. ha addirittura votato per sua madre, senza che questa fosse presente.

A Capua una signora del P.C.I. è stata denunciata per un attivista d.c. che si era presentato con un certificato medico falso e nonostante le proteste degli scrutatori di opposizione, è stata fatta accompagnare in cabina.

Una vecchia signora circa ottanta anni, ricoverata al Ricovero Maruffi di Piacenza non è stata data in consegna ai suoi parenti

SEQUESTRI DI PERSONE A FIRENZE

A FIRENZE un camion caricato di suore è giunto da Livorno, e le suore sono state sequestrate in alcune abitazioni di via Napoli i certificati elettorali di cittadini che non avevano ancora votato.

SPATARO denunciato

CHIETI, 7 — Presso il procuratore della Repubblica di Vasto è stata presentata la seguente denuncia: «I sottoscritti, signor Domenico Spataro in qualità di segretario della sezione del P.O.I. e di candidato alla Camera dei deputati, dott. Giuseppe Pietrocola in qualità di candidato per il MSI alla Camera dei deputati, Bruno Cavotti in qualità di segretario della sezione del PNM, Ugo Pollini in qualità di candidato del PBI alla Camera dei deputati, denunciano alla Procura la manovra, seguivano le suore la «Lambretta» e giungevano in tempo per vederle entrare nella seconda sezione elettorale. Il broglio veniva così sventato, perché le suore, accortesi di essere seguite si ritiravano precipitosamente.

Un malato rapito

Sempre a Firenze, un pomeriggio di venerdì 21 i rappresentanti della DC si erano avuti battibecchi fra i familiari dei degenzi e il personale del Comitato Civile. Molli però sono riusciti a spuntarla anche contro la coccolaggine dei cacciatori di voti.

Un vivace battibecchio fra i familiari dei degenzi e i rappresentanti della DC si è avuto ieri notte sul pubblico passeggiato. Le madrine di Morfasso e Pradovera si lamentavano di essere state ingannate dai propagandisti d.c. i quali avevano promesso loro un trasporto comodo da Piacenza al comune della loro residenza. Invece hanno dovuto aspettare oltre sette ore in stazione esposte alle intemperie e sono state accompagnate a casa alla fine da un autotreno messo a disposizione dal Comitato Interregionale autotrasporti mondine.

IN LIGURIA

A IMPERIA quattro suore hanno votato due volte: la prima volta nel seggio periferico della Foce, la seconda nel seggio di via Trento in città. Esse sono: Spentolo Benvintura, Lorenz Lulgina, Caporri Maria, Boggi Maria Laura. Inoltre sono stati cotti sul fatto due sacerdoti della

Chiesa di Nostra Signora della Neve, mentre chiedevano in alcune abitazioni di via Napoli i certificati elettorali di cittadini che non avevano ancora votato.

IN LUCCHESIA, a Calenzano il medico condotto locale ha rilasciato in pochissime ore ben 80 certificati medici. Tutti questi elettori, che erano la maggior parte del comitato, non avevano l'aspetto di malati venivano accompagnati a piedi fino alla cabina. Ad Altopascio il broglio ha assunto proporzioni scandalose: pare che i Comitati civici siano ricorsi al voto in più per vedere entrare nella seconda sezione elettorale. Il broglio veniva così sventato, perché le suore, accortesi di essere seguite si ritiravano precipitosamente.

A Lucera, ieri sera alle ore 20, l'on. Paolo Rossi (PSDI) si è presentato alla Sezione n. 30, quasi certamente con l'intenzione di votare per il P.M. eletto a Lucera. Il Lucerino, tuttavia, era a fondo in broglio, impedendo che gli attivisti della DC portassero a fondo la broglio. La denuncia, fatta al seggio elettorale dal clero, è stata presentata al prefetto di Vasto.

IN LUCCHESIA, a Calenzano il medico condotto locale ha rilasciato in pochissime ore ben 80 certificati medici. Tutti questi elettori, che erano la maggior parte del comitato, non avevano l'aspetto di malati venivano accompagnati a piedi fino alla cabina. Ad Altopascio il broglio ha assunto proporzioni scandalose: pare che i Comitati civici siano ricorsi al voto in più per vedere entrare nella seconda sezione elettorale. Il broglio veniva così sventato, perché le suore, accortesi di essere seguite si ritiravano precipitosamente.

IN LUCCHESIA, a Calenzano il medico condotto locale ha rilasciato in pochissime ore ben 80 certificati medici. Tutti questi elettori, che erano la maggior parte del comitato, non avevano l'aspetto di malati venivano accompagnati a piedi fino alla cabina. Ad Altopascio il broglio ha assunto proporzioni scandalose: pare che i Comitati civici siano ricorsi al voto in più per vedere entrare nella seconda sezione elettorale. Il broglio veniva così sventato, perché le suore, accortesi di essere seguite si ritiravano precipitosamente.

IN LUCCHESIA, a Calenzano il medico condotto locale ha rilasciato in pochissime ore ben 80 certificati medici. Tutti questi elettori, che erano la maggior parte del comitato, non avevano l'aspetto di malati venivano accompagnati a piedi fino alla cabina. Ad Altopascio il broglio ha assunto proporzioni scandalose: pare che i Comitati civici siano ricorsi al voto in più per vedere entrare nella seconda sezione elettorale. Il broglio veniva così sventato, perché le suore, accortesi di essere seguite si ritiravano precipitosamente.

IN LUCCHESIA, a Calenzano il medico condotto locale ha rilasciato in pochissime ore ben 80 certificati medici. Tutti questi elettori, che erano la maggior parte del comitato, non avevano l'aspetto di malati venivano accompagnati a piedi fino alla cabina. Ad Altopascio il broglio ha assunto proporzioni scandalose: pare che i Comitati civici siano ricorsi al voto in più per vedere entrare nella seconda sezione elettorale. Il broglio veniva così sventato, perché le suore, accortesi di essere seguite si ritiravano precipitosamente.

IN LUCCHESIA, a Calenzano il medico condotto locale ha rilasciato in pochissime ore ben 80 certificati medici. Tutti questi elettori, che erano la maggior parte del comitato, non avevano l'aspetto di malati venivano accompagnati a piedi fino alla cabina. Ad Altopascio il broglio ha assunto proporzioni scandalose: pare che i Comitati civici siano ricorsi al voto in più per vedere entrare nella seconda sezione elettorale. Il broglio veniva così sventato, perché le suore, accortesi di essere seguite si ritiravano precipitosamente.

IN LUCCHESIA, a Calenzano il medico condotto locale ha rilasciato in pochissime ore ben 80 certificati medici. Tutti questi elettori, che erano la maggior parte del comitato, non avevano l'aspetto di malati venivano accompagnati a piedi fino alla cabina. Ad Altopascio il broglio ha assunto proporzioni scandalose: pare che i Comitati civici siano ricorsi al voto in più per vedere entrare nella seconda sezione elettorale. Il broglio veniva così sventato, perché le suore, accortesi di essere seguite si ritiravano precipitosamente.

IN LUCCHESIA, a Calenzano il medico condotto locale ha rilasciato in pochissime ore ben 80 certific